

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Oggetto: DM 4890 del 8 maggio 2014, Reg. UE n. 2115/2021 Complemento di Sviluppo Rurale – “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” Regione Marche – TERZA DEROGA anno 2026 – Trattamenti vari necessari per l’andamento stagionale, all’estensione di etichetta e derivanti dagli usi eccezionali ai sensi dell’articolo 53 del Regolamento (CE) n. 1107/2009.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- di concedere la deroga alle “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” per l’anno 2026, secondo il dettaglio della tabella sotto riportata.

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
<p>Tutto il territorio della REGIONE MARCHE</p>	<p>Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire l'impiego di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prodotti fitosanitari a base di Cyantraniliprole, per: <ol style="list-style-type: none"> 1. Barbabietola da zucchero e da seme per il controllo di Spodoptera spp. 2. Ciliegio per il controllo di Drosophila suzukii - prodotti fitosanitari a base di Fenpicoxamid, per: <ol style="list-style-type: none"> 1. Barbabietola da zucchero e da seme per il controllo della Cercosporiosi (Cercospora beticola). - prodotti fitosanitari a base di Mandipropamide e Oxathiapiprolin per : <ol style="list-style-type: none"> 1. Cipolla in pieno campo per il controllo della peronospora - formulati a base di prodotti rameici per il controllo della Septoria su frumento, per n° 1 intervento fungicida con Sali di rame. - prodotti fitosanitari a base di Proticonazolo per il controllo dell'Antracnosi del pisello (Ascochita pisi). <p>Ove non diversamente specificato l’impiego in deroga è consentito per il numero di trattamenti specificato in etichetta per la coltura e l’avversità. I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.</p>

- di pubblicare il presente decreto, sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 della Regione Marche;



- di pubblicizzare l'allegato al presente atto sulla pagina dedicata del sito internet della Regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Produzione-Integrata>)

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott. Michele Michelini)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regolamento CE n. 1182/2007 che, nell'ambito della riforma dell'OCM ortofrutta, prevede tra l'altro la promozione della produzione integrata, o altri metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, in coerenza con le misure e le azioni previste nell'asse dei programmi di sviluppo rurale;
- Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007-2013 approvato con Decisione C2008/724 del 15 febbraio 2008 e D.A. n. 85 del 17 marzo 2008;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 75/CSR del 20.03.2008 concernente le procedure per l'istituzione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata;
- DM n. 2722 del 17/04/2008 di istituzione del Comitato Produzione Integrata;
- DDS 38/S10 del 25/02/2009 inerente "Reg. CE n. 1698/2005 "sostegno allo sviluppo rurale" e Reg. CE n. 1182/2007 "OCM ortofrutta" – istituzione gruppo di lavoro per la stesura dei disciplinari di produzione integrata";
- REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- DGR n. 551 del 30/03/2009 con la quale sono stati approvati, unitamente alle disposizioni attuative relative alle misure agro ambientali del PSR 2007/2013, alcuni disciplinari di produzione integrata tra cui la parte generale del disciplinare "Tecniche Agronomiche";
- DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- DECRETO INTERMINISTERIALE 22 GENNAIO 2014 (RELATIVO AL PAN) - adozione del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;



- DM 4890 del 8 maggio 2014 di attuazione della Legge 4 del 3 febbraio 2011 che istituisce il Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI);
- DGR 1473 del 16 ottobre 2023 Approvazione ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- DDD 213/ASR del 07/04/2026 - DM 4890 del 8 maggio 2014, Reg. UE n. 2115/2021 Complemento di Sviluppo Rurale – “linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” - Regione Marche - anno 2026;

Motivazioni ed esito dell'istruttoria

La produzione integrata in agricoltura può essere rappresentata come un compromesso tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, che ottempera però a precise esigenze:

- ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e dei mezzi tecnici disponibili per conseguire la quantità di produzione necessaria alla richiesta nazionale ed internazionale;
- produrre cibi sani e sicuri, conservando e proteggendo le risorse ambientali;
- osservare le normative nazionali e comunitarie;
- superare i concetti di lotta biologica, di agricoltura biologica, di allevamento biologico, in quanto non ancora sufficienti a soddisfare totalmente le esigenze di un'agricoltura di mercato;

In particolare, il concetto di produzione integrata prevede lo sfruttamento delle risorse naturali finché sono in grado di sopperire in maniera soddisfacente ai mezzi tecnici adottati nell'agricoltura convenzionale; ricorrendo a questi ultimi solo quando si reputano necessari per ottimizzare il compromesso fra le esigenze ambientali e sanitarie e le esigenze economiche.

Questa esigenza, di applicare tecniche di produzione agricola rispettose dell'ambiente volte a fornire il massimo livello di sicurezza agli agricoltori ed ai consumatori, nasce negli anni '80 del secolo scorso con l'applicazione dei primi programmi di lotta guidata, prima in viticoltura e successivamente in frutticoltura e orticoltura.

La difesa dei vegetali è l'ambito in cui la produzione integrata ha trovato una più larga applicazione. La strategia di difesa si basa esclusivamente sulla lotta integrata, ossia sull'impiego razionale di mezzi di difesa biologici, chimici, biotecnici, agronomici.

Allo scopo di creare una disciplina simile e confrontabile a livello nazionale, l'Accordo Stato Regioni del 20.03.2008 ha sancito la volontà di istituire un sistema di qualità nazionale per la produzione integrata. Attualmente, la produzione integrata rappresenta lo standard di riferimento sia nell'applicazione delle misure agroambientali del CSR sia nel finanziamento dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

In attuazione di detto accordo, la Regione Marche ha istituito, con Decreto n. 38/S10 del 25.02.2009, un gruppo di lavoro incaricato di redigere i disciplinari regionali di produzione integrata.

Con DGR n. 551 del 30.03.2009, sono state approvate le disposizioni attuative relative alle misure agro ambientali del PSR 2007/2013. La medesima deliberazione demandava l'approvazione della parte speciale del disciplinare al dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca in quanto responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR.

A partire dall'anno 2009, negli anni, si è provveduto ad adottare i disciplinari annuali della Regione Marche e le relative deroghe inerenti le “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” con numerosi atti.

Con DDD 213/ASR del 07/04/2026 è stato adottato il disciplinare annuale “linee guida per la



produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” - Regione Marche - anno 2026”.

In data 24/04/2026 a mezzo mail (acquisita al protocollo regionale ID: 40773279|05/05/2026|ASR) l' Agenzia Marche Agricoltura Pesca, SETTORE FITOSANITARIO E AGROMETEOROLOGIA, LABORATORI E QUALITA' DELLE PRODUZIONI nella persona del responsabile della E.Q. “Servizi Fitosanitari, CFN, Laboratorio Fitopatologico, Difesa integrata, Studi e Sperimentazione” Dott. SANDRO NARDI, ha formulato alcune richieste di deroga.

Le richieste di deroga al disciplinare di difesa integrata per l'anno 2026 scaturiscono in base alle richieste pervenute al Servizio Fitosanitario, alle estensioni di etichetta, nonché sulla base delle valutazioni dallo stesso effettuate in relazione all'andamento stagionale e all'approvazione di usi emergenziali per la durata di 120 giorni, ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (CE) n. 1107/2009 di alcuni prodotti fitosanitari, necessari per le colture della Regione Marche, per comprovate esigenze delle produzioni.

Di seguito le richieste:

- impiego di prodotti fitosanitari a base di Cyantraniliprole, per:

1. Barbabietola da zucchero e da seme per il controllo di Spodoptera spp. (Questa soluzione fitoiatrica consente di migliorare le strategie di difesa in quanto la sostanza attiva può rappresentare un'alternativa all'impiego dei piretroidi ammessi dal Disciplinare Marche 2026).

2. Ciliegio per il controllo di Drosophila suzukii (Questa soluzione fitoiatrica consente di migliorare le strategie di difesa in quanto la sostanza attiva può rappresentare un'alternativa all'impiego dei piretroidi ammessi dal Disciplinare Marche 2026).

- impiego di prodotti fitosanitari a base di Fenpicoxamid, per:

1. Barbabietola da zucchero e da seme per il controllo della Cercosporiosi (Cercospora beticola). (L'impiego di tale sostanza attiva è utile per rafforzare la strategia con condizioni ambientali predisponenti la malattia).

In seguito all'estensione di etichetta del prodotto fitosanitario:

• **Impiego di prodotti fitosanitari a base di Mandipropamide e Oxathiapiprolin per :**

1. Cipolla in pieno campo per il controllo della peronospora (L'impiego di tali sostanze attive consente di migliorare la strategia di difesa della coltura dalla crittogama quando, come quest'anno, si verificano condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli allo sviluppo del patogeno).

Inoltre, al fine di consentire in tempo utile l'**impiego dei formulati a base di prodotti rameici per il controllo della Septoria su frumento**, previsti già nell'aggiornamento del Disciplinare di Difesa (Finestra estiva) in fase di redazione, si richiede la deroga all'utilizzo **per n° 1 intervento** fungicida con Sali di rame.

Quale richiesta proveniente dal mondo produttivo, si richiede l'utilizzo in deroga, dei **prodotti fitosanitari a base di Proticonazolo** per il controllo dell'Antracnosi del pisello (Ascochita pisi), a causa dell'andamento meteorologico del periodo favorevole allo sviluppo del patogeno. (Questa soluzione fitoiatrica consente di migliorare le strategie di difesa in quanto la sostanza attiva può rappresentare un'alternativa all'impiego di DMI candidati alla sostituzione ammessi dal Disciplinare Marche 2026).

Ove non diversamente specificato l'impiego in deroga è consentito per il numero di trattamenti specificato in etichetta per la coltura e l'avversità. I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.

Si esprime pertanto parere favorevole alle richieste di Deroga.

Si attesta altresì l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990.

Proposta

Si propone, pertanto, sulla base delle motivazioni sopra descritte, l'adozione di conforme decreto.



Il responsabile del procedimento
(Dott. Gianni Malavolta)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Non ci sono allegati

